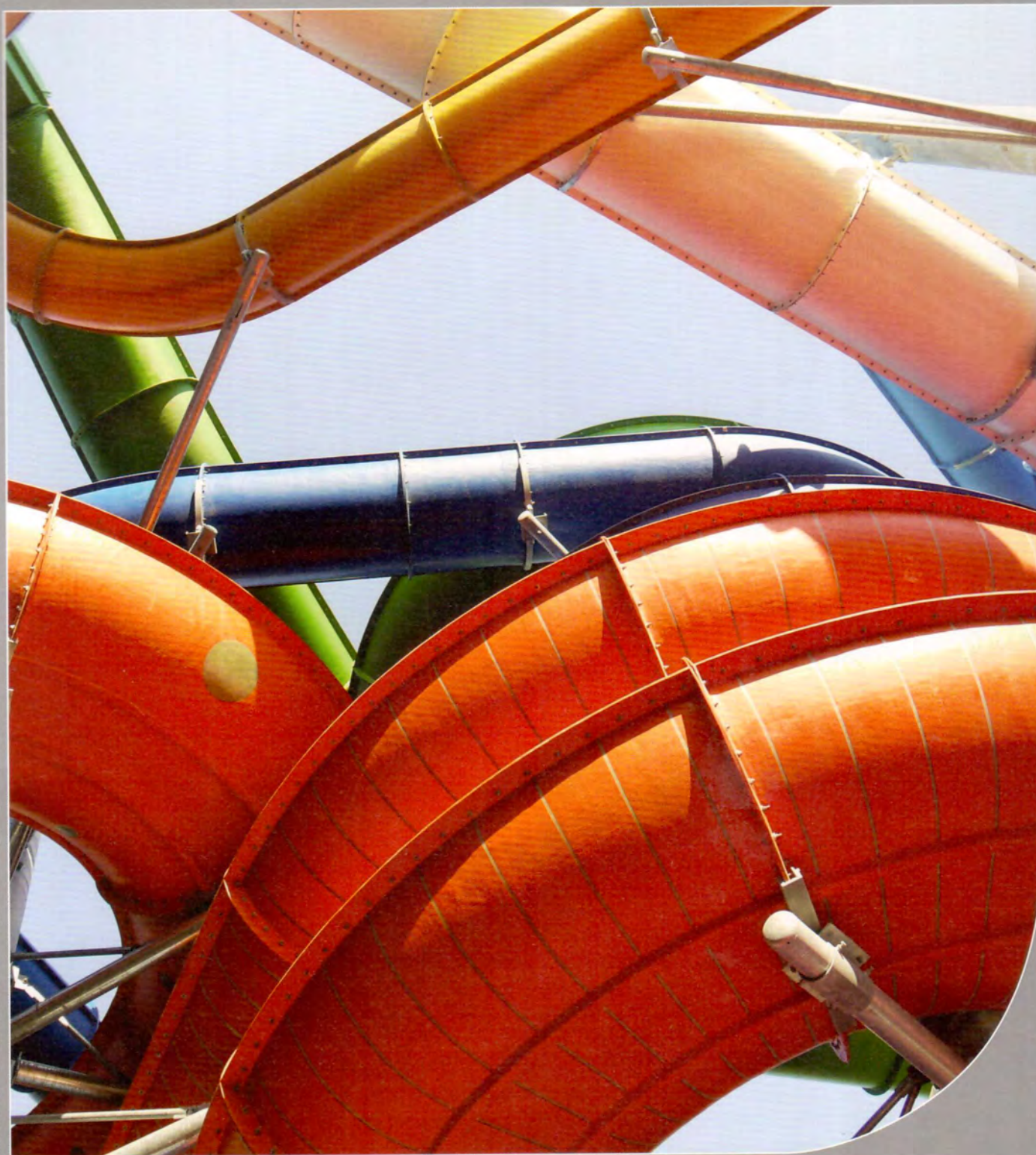


# TSPORT

**impianti sportivi e ricreativi, piscine, fitness e arredo urbano**  
international magazine of sport and recreational facilities, swimming pools, fitness and urban furnishing



anno XXXVIII - LUGLIO AGOSTO 2013 - Poste Italiane S.p.A. Spedizione in A. P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1- DCB Bergamo - Euro 11,85 ISSN 1121-0913

## 292

38°  
anno

with english abstract



# Il nuovo lido dei bresciani

**I**l progetto per la realizzazione del centro natatorio di Mompiano si caratterizza per la capacità di restituire ad una porzione della periferia a nord di Brescia, dotata di caratteri non privi di qualità urbana, un elemento di chiara riconoscibilità, una struttura che funzioni non solo per la ricca e complessa offerta funzionale ma che si ponga simbolicamente, per i caratteri che esprime, quale effettiva centralità individuabile nelle evidenti qualità formali ed insediative.

Il progetto permette di realizzare grazie al giardino del lido all'aperto un tassello di un sistema di spazi aperti che lo relazioni al vicino

parco Castelli e ad un futuro parco del torrente Garza, che si auspica possa ampliare lo spazio del lido, generando un'offerta di spazi per lo svago e lo sport unica in città.

L'architettura si caratterizza per essere un volume coerente ed omogeneo nelle sue diverse componenti che, ricercando un carattere di unità dell'insieme, struttura una identificazione chiara tra spazio costruito e spazio aperto.

Il tema architettonico si esprime trattando il blocco compatto di klinker bruno, di 84x42x9 metri, attraverso una sequenza di scavi che modificano i fronti nel rapporto tra articolazione funzionale e spaziale interna

e le diverse condizioni di riferimento esterne. La logica che caratterizza il complesso sistema di luoghi destinati all'attività natatoria ricerca una condizione di porosità, intesa quale

assoluta integrazione tra piscine interne e lido attraverso l'utilizzo di patii, nonché nel trattamento della copertura che valorizza al meglio la luce zenitale. La compattezza del sistema



Planimetria generale del centro sportivo.  
Sotto, vista dall'esterno.

General plan of the sports center.  
Below, exterior view.



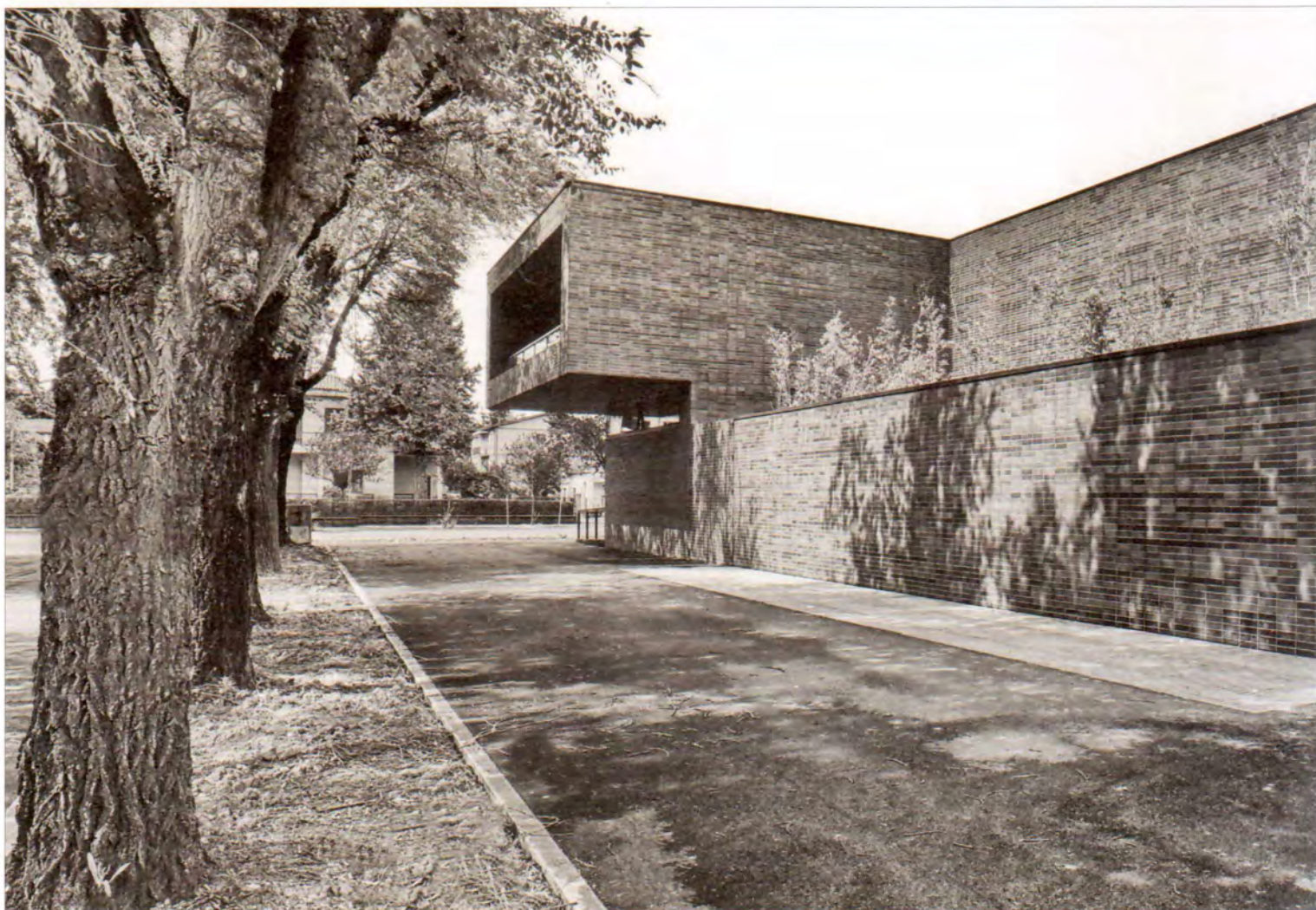
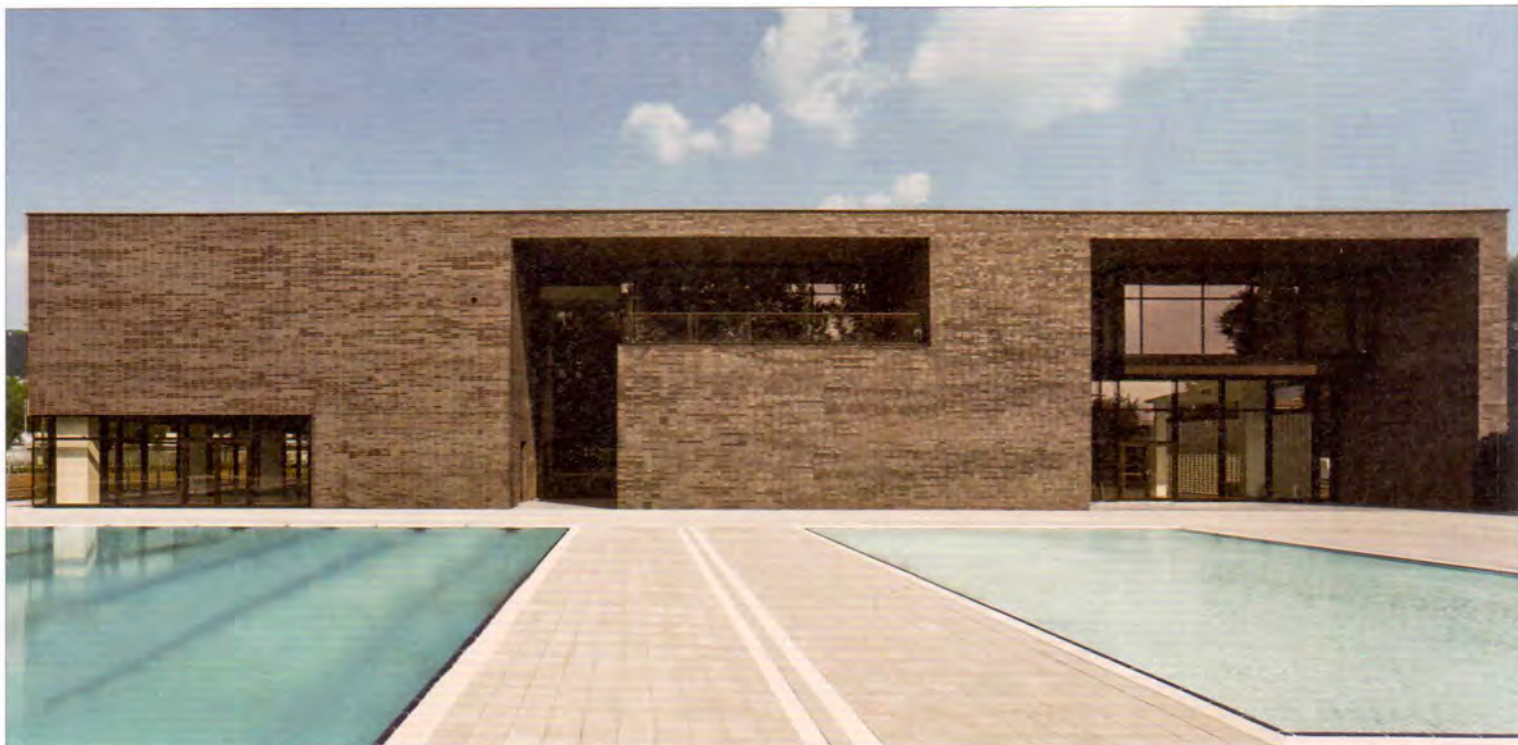


è contrapposta da una assoluta permeabilità capace di dialogare con lo spazio della strada, dove un accesso separato per giocatori e pubblico scava l'angolo mostrando una loggia, mentre verso

l'ingresso alle piscine coperte e al bar - centro fitness l'erosione del volume apre una piccola piazza. Entrambi gli ambiti ampliano lo spazio del marciapiede permettendo di accogliere gruppi di persone.

Il progetto opera un'integrazione strutturale tra il disegno dei percorsi, dei piani verdi e degli specchi d'acqua configurando una chiara e funzionale disposizione degli spazi all'aperto.

**Il sistema distributivo**  
La logica del sistema distributivo lavora su gruppi di funzioni capaci di essere simultaneamente autonome e tra loro integrate e sovrapposte. Il principio della continuità





visiva, della facile controllabilità degli spazi e della separazione tra spazi calzati e a piedi nudi, è alla base dell'organizzazione tipologica. Così lo spazio aperto del lido e delle piscine esterne

si lega anche in continuità con quello interno caratterizzandosi come un parco dove il piano verde si inclina secondo geometrie che ne enfatizzano i caratteri permettendone un'agevole fruizione in

rapporto all'esposizione al sole dei bagnanti, costituendo un'integrazione tra il disegno dei percorsi, dei piani verdi e degli specchi d'acqua. Il Centro ha una superficie coperta di 3261 mq,

mentre la sovrapposizione delle funzioni su più livelli in relazione alle normative che regolano i rapporti tra di esse (ad esempio tra spogliatoi e vasche d'acqua) determina una superficie complessiva utile

